Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

Consiglio Pastorale Unitario

13 dicembre 2021

1. Preghiera

Dal vangelo secondo Luca, LC,3,10-18

10 Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». **11** Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». **12** Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?». **13** Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». **14** Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe». **15** Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, **16** Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **17** Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile».
18 Con molte altre esortazioni annunziava al popolo la buona novella.

Che cosa dobbiamo fare? Se lo chiedono tutti attorno a Giovanni Battista… è la domanda che abbiamo anche noi!
Non siamo noi i salvatori ma solo strumenti: è Gesù che salva, sostiene, perdona, guarisce.
Giovanni Battista che cosa fa? Evangelizzava, continuava ad annunciare il Vangelo.

2. Momento di formazione

No all'accidia egoista (EG 81-83)

3. Approvazione verbale precedente

Il verbale è approvato

4. Piano Pastorale Diocesano

A seguito della lettura delle linee Pastorali per l'anno in corso, il Consiglio si p confrontato su qual è il grido più urgente e quale il meno ascoltato. Il lavoro è stato svolto in tre gruppi:

- Gruppo 1:
  - Grido meno ascoltato: i sacerdoti, sono un dono che viene dato per scontato
  - Grido a cui prestare attenzione: la famiglia. Si deve aprire agli altri in modo concreto, a chi è vicino. Da qui si è passati ai giovani e quindi alla povertà di valori, di esperienza. Non contano i grandi gesti: basta un sorriso. Esempi di Ponte Chiasso: persone che hanno bisogno di contatto e calore umano.
- Gruppo 2:

  Sono emersi molti aspetti, riassunti.

- Il grido meno ascoltato: quello dei sacerdoti e degli anziani
- Sinodalità, grido per camminare insieme, per tornare ad essere cristiani; è un grido di uomini fragili che cercano Dio.
- Attenzione alla capacità di ascoltarci nella CPU. Ogni grido è una domanda, una ricerca. La risposta la può dare solo Gesù.
- Tanti gridi non sono neanche rappresentati: gli adolescenti! È diminuito il desiderio di conoscere Gesù, anche per mancanza di relazione tra le persone.

- Gruppo 3:
  - Grido meno ascoltato: i sacerdoti. I laici pensano che i sacerdoti siano portati ad ascoltare ma noi laici siano poco propensi ad ascoltarli. I laici hanno aspettative sui sacerdoti ma non altrettanto ad ascoltarli
  - Grido più urgente: riscoprire la cura delle relazioni. È stato sottolineato il grido della famiglia; è stato fatto presente che ci possono essere grida silenziose, non si sentono perché siamo incapaci di ascolto. È quindi importante riscoprire relazioni sane e mature, predisposizione degli animi da sviluppare.
    - Don Fabio sottolinea che un grido è quello di Gesù, che resta poco ascoltato e compreso.
    - Don Fabio sottolinea che la pandemia ha portato frutti fecondi, con più capacità di ascolto
    - Un grido urgente e diffuso è quello che chiama a speranza e fiducia
    - Dovrebbe gridare anche chi può aiutare, senza stare nascosti

Ogni grido sottintende la richiesta e la necessità di accoglienza: ciò che ci rende differenti è che la risposta che noi diamo non è la filantropia e l'assistenza ma l'incontro con Gesù.

5. Comunicazioni Varie

- È stata costituita la commissione per la organizzazione e la valutazione, Marianna e don Emanuele provvederanno alla convocazione e lancio del bando.
- Tatù
  L'esperienza è andata a pieno regime dal 4-ott. È una risposta concreta al grido di aiuto dei ragazzi e famiglie. Sono svolte tutte le attività previste: pranzo, compiti, attività sportive/ricreative/ludiche.
  Sono presenti 31 ragazzi + 9 in attesa, non sono solo servizi ma si cerca di dare anche uno stile, salesiano. Mancano soldi per poterne accogliere di più. Sono attive raccolte fondi.
  I laboratori sono gestiti da professionisti a cui è riconosciuto un compenso. 90 volontari ruotano attorno all'esperienza. I compiti scolastici sono coadiuvati da insegnanti volontari, in attività o in pensione. I volontari sono seguiti nella formazione da un padre salesiano.
  È stato registrato il marchio Ta.Tù. per evitare strumentalizzazioni del nome, in ambito attività sportive, ricreative. Il bello è l'attività sinergica, bell'incastro.
- Calendario attività comunitarie dei prossimi due mesi
  20-gen: commemorazione di don Renzo Beretta, 31-gen: festa don Bosco per Oratori
- Si rammenta che a partire dal 1-gen saranno attivati i nuovi orari per le celebrazioni delle sante messe nella Comunità Pastorale
- Formazione adulti: don Emanuele ricorda gli appuntamenti prima di Natale e quello del 12/01 con don Andrea Straffi. Il parroco sottolinea che non ci sono molti momenti di formazione ma quelli proposti sono tuttavia poco frequentati!